



REGIONE
PIEMONTE



Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali.
PSR 2014-2020, Misura 19 - Supporto allo sviluppo locale LEADER



**Montagne Biellesi in transizione:
nuove economie e reti territoriali come strumento
di sviluppo locale partecipato del territorio**

**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO
RURALE**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020

**AMBITO TEMATICO: Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi
locali**

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

<http://www.montagnebiellesi.com/pages/operazione-621-filiere-e-sistemi-produttivi-186.html>

Misura 6 - Sottomisura 6.2. - Operazione 6.2.1.

Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali

BANDO n°01/2018

SCADENZA 11/06/2018

Sommario

A. INFORMAZIONI UTILI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

- A1 **ASPIRANTI IMPRENDITORI PERSONE FISICHE** p.4
- A2 **MICROIMPRESE COSTITUITE DA MASSIMO 180 GIORNI** p.4
- A3 **SINTESI DELLE PRINCIPALI SCADENZE** p.5

B. PRESENTAZIONE DEL BANDO

- 1 **PREMESSE E FINALITÀ BANDO** p.6
- 2 **BENEFICIARI** p.7
- 3 **LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI** p.7
- 4 **RISORSE DISPONIBILI** p.7
- 5 **NUMERO PROGETTI E DOMANDE PRESENTABILI** p.7
- 6 **TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE** p.7
- 7 **OGGETTO DEL BANDO** p.8
 - 7.1 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili p.8
 - 7.2 Spese ammissibili e non ammissibili p.8
 - 7.3 Condizioni di ammissibilità al premio p.8
 - 7.3.1 Criteri di selezione p.9
 - 7.4 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione degli interventi minimi p.13
 - 7.5 Tipo di agevolazione prevista p.14
 - 7.6 Criteri di selezione delle domande di sostegno p.14

C. ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

- 8 **TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO** p.14
- 9 **CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO** p.14
 - 9.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola p.14
 - 9.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno p.16
 - 9.2.1 Gestione informatica delle domande di sostegno p.16
 - 9.2.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare p.16
 - 9.2.3 Impegni p.17
- 10 **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO** p.18
 - 10.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati. Commissione istruttoria p.18
 - 10.2 Procedure generali di istruttoria p.18
 - 10.2.1 Ammissibilità delle domande p.18
 - 10.2.2 Valutazione delle domande sulla base dei criteri selezione p.18
 - 10.2.3 Formazione della graduatoria p.19

10.2.4	Ammissione delle domande	p.19
10.2.5	Conclusione della procedura di istruttoria	p.19
11	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	p.19
11.1	Prima rata	p.19
11.2	Rata finale	p.20
12	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	p.20
13	RIDUZIONI/SANZIONI	p.21
14	CONTROLLI EX POST SUL MANTENIMENTO DELL'IMPEGNO	p.21
15	PROROGHE	p.21
16	VARIANTI	p.22
16.1	Definizione di variante	p.22
16.2	Presentazione della domanda di variante	p.22
16.3	Istruttoria della domanda di variante	p.22
17	DECADENZA DAL CONTRIBUTO	p.23
18	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	p.23
18.1	Ritiro della domanda	p.23
18.2	Riesami/ricorsi	p.23
18.3	Errori palesi	p.23
18.4	Cause di forza maggiore	p.23
19	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR	p.23
20	NORMATIVA	p.24

ALLEGATI

Allegato 1 Relazione di Progetto

Allegato 2 Dichiarazione in materia di "de minimis"

Allegato 3 Rappresentazione cartografica della concentrazione di attività imprenditoriali dell'area GAL

Allegato 4 Elenco comuni desertificati e a rischio desertificazione commerciale

A. INFORMAZIONI UTILI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I potenziali beneficiari del bando appartengono a due tipologie, ciascuna delle quali segue un diverso percorso.

A.1. Aspiranti imprenditori persone fisiche.

Si tratta di persone fisiche – **disoccupati, inattivi** (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), **occupati** - di età compresa tra i **18 e i 60 anni** che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo, con i seguenti **requisiti di ammissibilità**:

- **non** esser imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: Il titolare di impresa che intende partecipare al bando dovrà chiudere l'impresa precedente
- **non** essere socio di imprese, comprese le cooperative, (o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale) **già operanti nello stesso settore di attività** in cui si intende creare una nuova impresa; l'aspirante può pertanto essere socio di impresa che opera con codice ATECO diverso da quello della costituenda nuova impresa, oppure socio di impresa che ha operato con lo stesso codice ATECO ma non negli ultimi due anni calcolati dal momento di presentazione della domanda;
- non essere legale rappresentante di una associazione che opera con codice ATECO uguale a quello per cui si intraprende il percorso MIP;
- risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede legale ed operativa in area GAL.

In caso di *team imprenditoriale*:

- **il 100% dei soci deve possedere i requisiti predetti,**
- il requisito di età (18-60 anni) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
- deve essere sempre scelto un referente che non stia svolgendo altra attività imprenditoriali o di lavoro autonomo.

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso (a titolo gratuito) di seguito descritto con esplicito riferimento al **programma Mettersi In Proprio (MIP)**, attivato da Regione Piemonte, fruibile sul portale WEB www.mettersinproprio.it (accessibile anche da <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/serviziSostegno.htm>).

Il GAL **accoglie** gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al bando, li **informa** dei servizi offerti dal Programma MIP, segnala ai **funzionari regionali del territorio interessato** i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d'impresa.

La Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli **aspiranti persone fisiche** (come sopra definiti), un percorso di **accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo** che fornisce **supporto alla redazione del Business Plan (BP)**, obbligatoria per la partecipazione al bando.

Il BP dovrà obbligatoriamente contenere gli **elementi minimi** previsti nell'atto di indirizzo "servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal bando approvato con Determinazione n. 915 del 14.12.2017: pertanto **dovranno essere utilizzati i fac-simile di Business Plan predisposti dall'amministrazione regionale.**

La Regione Piemonte valuta, attraverso il Comitato Tecnico regionale (già attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neoimprese che intendono beneficiare delle misure GAL. A seguito di valutazione positiva il BP potrà essere **validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.**

La costituzione del nuovo soggetto economico dovrà avvenire il giorno successivo alla data di validazione del Business Plan: non è pertanto ammissibile che l'utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

A.2. Microimprese costituite da massimo 180 giorni al momento della presentazione della domanda di partecipazione ai bandi delle misure PSL dei GAL che abbiano seguito e concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Programma Mip.

Nel caso in cui la neoimpresa non sia in possesso di un Business Plan validato, dovrà redigere il proprio BP *esclusivamente* con il supporto (**a titolo oneroso**) di uno dei soggetti appartenenti a “**elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo**” autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017 nei seguenti territori/quadranti:

- **territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;**
- territori delle Province di Alessandria ed Asti,
- territorio della Provincia di Cuneo,
- territorio della Città metropolitana di Torino.

I soggetti attuatori accreditati nell'Area di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli sono:

CONFARTIGIANATO SERVIZI PIEMONTE ORIENTALE S.R.L. capofila Via San Francesco d'Assisi, 5/D - 28100 NOVARA (NO)
CNA SERVIZI S.R.L.
CONFSERVIZI NOVARA S.R.L.
CONFARTIGIANATO VERCELLI SERVIZI S.R.L.
CODEX SOCIETA' COOPERATIVA
SOGES S.P.A. - capofila Corso Trapani, 16 - 10139 TORINO (TO)
CONFARTIGIANATO BIELLA SERVIZI S.R.L.
C.N.A. SERVIZI - S.R.L.
CO.GEST. - S.R.L.
COMTUR - VERCELLESE SERVIZI - S.R.L. - capofila Via Duchessa Jolanda, 26 - 13100 VERCELLI (VC)
ASSOCIAZIONE COMMERCianti DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
SE.AS. NOVARA S.R.L.
IZI S.P.A. - componente 3 -
ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI NOVARA
UNIONCOOP - TORINO SOCIETA' COOPERATIVA
FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO -

È preferibile, se pure non obbligatorio, rivolgersi a un soggetto attuatore operante nell'area nella quale si intende operare.

Il costo del supporto alla definizione del BP è a carico dell'impresa: il soggetto dell'Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS (Euro 60/h) stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispettare i massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo sopra citato per un importo massimo **di 2.400 €.** (60 Euro x 40 ore). Tale importo potrà essere inserito all'interno degli Interventi Minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1).

Il Business Plan viene valutato dal Comitato Tecnico regionale (o dalla Città Metropolitana di Torino per i Comuni in essa collocati): in caso di valutazione positiva il BP è validato. **La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.**

A.3.Sintesi delle principali scadenze

- **9 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: iscrizione al Registro delle Imprese (solo per nuove imprese), e conseguente possibilità di richiesta di erogazione della prima rata del premio pari al 60% del contributo concesso;
- **24 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Business Plan, e conseguente possibilità di richiesta di pagamento della rata finale;

- **36 mesi** dalla data del pagamento rata finale del premio: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal Business Plan e mantenere le condizioni di ammissibilità previste dal bando. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturati in caso di controllo con esito negativo;
- **60 gg** dalla data di conclusione degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1): domanda di pagamento rata finale del premio.

B. PRESENTAZIONE DEL BANDO

1 PREMESSE E FINALITÀ BANDO

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Montagne Biellesi e intitolato "*Montagne Biellesi in transizione: nuove economie e reti territoriali come strumento di sviluppo locale partecipato del territorio*", approvato dalla Regione Piemonte con det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, disponibile alla consultazione al seguente link http://www.montagnebiellesi.com/uploads/media/12_GAL_Montagne_biellesi_PSL_DEF.pdf, individua come obiettivi principali della strategia del GAL sul territorio:

- la rivitalizzazione del contesto economico locale, attraverso la creazione di un sistema di reti di impresa afferenti ai diversi settori produttivi;
- il posizionamento efficace dell'area GAL sul mercato turistico, in relazione a prodotti quali il turismo outdoor, la scoperta delle produzioni e della cultura materiale locale, il turismo spirituale ed il "turismo per tutti";
- favorire la permanenza degli attuali residenti e l'insediamento di nuova popolazione in età attiva, attraverso l'introduzione di servizi alla persona o in ambito culturale, che possano incidere positivamente sulla qualità della vita.

Il bando viene pubblicato in attuazione dell'intervento "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole nelle zone rurali" (Op. 6.2.1 art. 19 par 1 a. ii reg 1305/2014) e si propone di concedere un sostegno all'insediamento di nuove microimprese (ai sensi racc. UE 2003/361/CE) non agricole finalizzate al rafforzamento dei settori economici strategici per l'area GAL.

L'operazione 6.2.1 sostiene l'avvio di nuove attività extra-agricole, attive nei diversi settori dell'economia rurale. In tal senso il GAL attiverà tre bandi distinti, uno per ognuno degli Ambiti Tematici nei quali viene sviluppata l'attività (Filiera Produttive, Turismo Sostenibile, Servizi essenziali).

L'intervento attivato nell'ambito "Filiera e sistemi produttivi" (OGGETTO DEL PRESENTE BANDO) selezionerà le ipotesi progettuali da sostenere in primo luogo in relazione alla loro capacità di innovare il contesto produttivo locale: in linea di principio saranno, quindi, ammissibili proposte provenienti da tutti i settori produttivi (ad esclusione di quello turistico e dei servizi alla persona, per cui saranno attivati interventi dedicati, all'interno dei relativi ambiti tematici) purché funzionalmente collegati alla strategia del GAL.

Visto che la principale sfida che l'area GAL intende affrontare con il presente PSL è sostenere la diversificazione dell'economia locale, costruendo alternative al ruolo egemonico del settore tessile, si ritiene importante non delimitare a priori l'ambito di attività di riferimento. A titolo non esaustivo, si evidenzia, comunque, che l'intervento potrà sostenere la creazione di attività imprenditoriali operanti:

- nella commercializzazione di prodotti trasformati in ambito locale o nel commercio di prossimità;
- nel settore artigianale e manifatturiero;
- nella fornitura di servizi alle imprese del territorio;
- nel settore delle nuove tecnologie.

Sarà considerato prioritario il fatto che le nuove attività diventino funzionali allo sviluppo dei progetti di filiera / reti di impresa dell'area GAL e allo sviluppo di collaborazioni multisettoriali.

L'insediamento di nuove imprese contribuisce in modo diretto al fabbisogno 19 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte che prevede di creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali e di generare nuova occupazione nelle aree rurali in declino.

Nello specifico, la creazione di microimprese in ambito commerciale, artigianale e agroalimentare concorre al raggiungimento degli obiettivi delle linee strategiche 4 e 5 dell'ambito tematico

“Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”, che puntano alla costituzione ed al rafforzamento delle reti di cooperazione e delle filiere locali per accrescere la capacità organizzativa e favorire la diversificazione e l’innovazione del sistema produttivo.

Gli aspiranti imprenditori dovranno necessariamente presentare un Business Plan redatto da uno degli sportelli di creazione d’impresa accreditati dalla Regione Piemonte (Mip) validato dalla preposta Commissione Tecnica Regionale ed una Relazione di Progetto redatta sul modello dell’Allegato 1 al presente bando che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa.

2 BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a:

- Persone fisiche che avviano una nuova attività (vedi dettaglio in premessa A.1)
- Microimprese costituite da massimo 180 giorni al momento della presentazione della domanda di partecipazione ai bandi delle misure PSL dei GAL che abbiano seguito e concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Programma Mip (vedi dettaglio in premessa A.2)

Il beneficiario dovrà avere età compresa tra i 18 e i 60 anni e la nuova impresa dovrà avere sede operativa all’interno dell’area GAL.

3 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L’impresa dovrà avere sede operativa nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL elencati di seguito e suddivisi per territorio di riferimento:

Valle Elvo: Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Mongrando, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena

Valle Cervo: Andorno Micca, Campiglia, Miagliano, Piedicavallo, Pralungo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia

Val Sessera, Valle Mosso e Prealpi Biellesi: Ailoche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Mosso, Pettinengo, Portula, Pray, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Casapinta, Curino, Mezzana Mortigliengo, Piatto, Strona, Sostegno

4 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

Le risorse disponibili nell’ambito del presente Bando ammontano a **120.000,00 €**.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del piano finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande **inserite in graduatoria in posizione non finanziabile** per carenza di risorse di cui al successivo punto b) del par. 10.2.3 “Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento”, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Successivamente all’anno, dovrà essere necessariamente ed eventualmente aperto un nuovo bando.

5 NUMERO DOMANDE PRESENTABILI

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando.

6 TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate obbligatoriamente entro le ore 23,59 del 11/06/2018 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l’applicativo di Sistema Piemonte. Qualora il GAL lo ritenesse necessario,

si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

7 OGGETTO DEL BANDO

7.1 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

L'operazione concede un Premio a nuovi imprenditori che avviano una impresa nei settori strategici indicati in premessa, al fine di favorire la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo locale.

Il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli **Interventi minimi** per l'avvio dell'attività dichiarati nella Relazione di Progetto (Allegato 1) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti **Interventi minimi** devono essere descritti nella Relazione di Progetto (Allegato 1) e saranno approvati dal GAL in sede di ammissibilità della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di contributo, un impegno alla realizzazione degli Interventi minimi.

7.2 Spese ammissibili e non ammissibili

Tenuto conto del fatto che il sostegno ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1) e non come rimborso di specifici costi ammissibili, non è necessario definire i costi ammissibili

7.3 Condizioni di ammissibilità al premio

Per poter beneficiare del premio **bisogna avere realizzato un Business Plan** (corrispondente al Piano Aziendale, di cui all'art. 5 par. 1 b) del reg UE 807/2014) **validato da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR). La validazione del Business Plan da parte del CTR rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di contributo.**

Per la predisposizione del Business Plan si vedano in premessa (**par A.1, par A.2**) i percorsi che devono essere seguiti dalle due tipologie di beneficiari

La data di validazione del Business Plan non dovrà essere precedente a 18 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Business Plan per almeno 36 mesi dal pagamento della rata finale del premio, pena la restituzione integrale del contributo.

Il Business plan conterrà gli elementi richiesti nell'ambito dell'art. 5 par. 1 b) del reg UE 807/2014 sui quali, insieme alle informazioni richieste nell'ambito dell'Allegato 1 (Relazione di Progetto) si baserà la valutazione del progetto da parte del GAL.

In particolare, nell'ambito dell'Allegato 1, oltre agli elementi necessari alla valutazione di merito, verrà richiesto un elenco dettagliato degli **Interventi minimi per l'avvio dell'attività**: il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dalla CTR, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio.

Le informazioni richieste nei due documenti saranno oggetto di valutazione da parte del GAL attraverso i punteggi definiti al paragrafo 7.6 "Criteri di selezione delle domande di sostegno" del presente bando.

In particolare, i codici riportati all'interno della colonna "Criteri di selezione" della tabella di cui al par. 7.6, sono direttamente ricollegabili, ai fini dell'assegnazione dei punteggi, alle omologhe sezioni riportanti il medesimo codice all'interno dell'Allegato 1 Relazione di Progetto.

Gli allegati progettuali saranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione di valutazione del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica. Sarà facoltà della Commissione richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di pagamento della rata finale del premio verrà effettuata la verifica dell'attuazione degli interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nella Relazione di Progetto (Allegato 1).

Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono inoltre considerate **inammissibili**:

- domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente. A tal fine si specifica che sono escluse dal regime "de minimis" anche le Microimprese non agricole che nella loro attività utilizzino materia prima e realizzino produzioni (INPUT ed OUTPUT) contenute entrambe nell'Allegato 1 del TFUE (Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016 punto 4.4.2.)

Non è ammessa inoltre la presentazione di domande da imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 63 del 16/03/2006 e dalla Legge regionale n. 2 del 23/02/2015.

7.3.1 Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio) -	Punteggio massimo attribuibile al criterio
Caratteristiche del beneficiario (max 40 punti)	CR1 Domande finalizzate alla creazione di imprese a prevalente partecipazione giovanile	Nel caso di: - imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti per almeno i 2/3	5
	CR2 Domande presentate da soggetti senza alcuna esperienza imprenditoriale	Punteggio di priorità assegnato ai soggetti che non abbiano avuto in passato alcun tipo di esperienza imprenditoriale.	5

	<p>CR3 Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte</p>	<p>Punteggio di priorità assegnato ai soggetti che sono in possesso di un titolo di studio/attestato professionale specifico per l'attività che si intende avviare (titoli e attestati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli previsti per legge): n. 2 titoli/attestati: 10 punti n. 1 titolo/attestato: 5 punti Nessun titolo/attestato: 0 punti Esperienze curriculari nel settore nel quale si intende intraprendere l'attività: - 2 punti per il primo biennio certificato con documentazione comprovante - 1 punto per ogni anno successivo al primo biennio certificato con documentazione comprovante.</p>	15
	<p>CR4 Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati</p>	<p>L'intervento è proposto da: - beneficiari in condizione di disoccupazione dimostrabile da più di un anno prima della costituzione dell'impresa oppure - società neo costituite nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione dimostrabile da più di un anno prima della costituzione dell'impresa</p>	5
	<p>CR5 Impresa localizzata in Comune con ridotto indice di concentrazione di attività imprenditoriali</p>	<p>Sulla base della localizzazione della UTE prevalente (Vedi Allegato 3 "Rappresentazione cartografica della concentrazione di attività imprenditoriali dell'area" GAL" del presente bando) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - da 0 a 7 imprese ogni 100 abitanti = punti 10 - da 8 a 11 imprese ogni 100 abitanti = punti 5 - oltre 12 imprese ogni 100 abitanti = punti 1 <p>(dati PSL – ISTAT 2010)</p> <p>Solo per progetti che riguardano il commercio di vicinato (vedi Allegato 4 - Elenco Comuni a desertificazione commerciale – dati CCIAA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni desertificati (0 esercizi) = punti 5 - Comuni a rischio desertificazione commerciale (1-3 esercizi) = punti 3 	15
<p>Qualità complessiva della proposta progettuale (max 60 punti)</p>	<p>CR6 Coerenza con la strategia del PSL</p>	<p>La nuova impresa contribuisce allo sviluppo di uno dei seguenti settori: A) ARTIGIANATO - COMMERCIO B) SERVIZI ALLE IMPRESE C) SETTORE NUOVE TECNOLOGIE D) FORESTA-LEGNO</p> <p>Verrà attribuito un punteggio in base al grado di priorità assegnato ai singoli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambito A = 15 punti - ambito B = 10 punti - ambito C = 7 punti - ambito D = 3 punti 	15

<p>CR7 Innovatività della proposta</p>	<p>Il punteggio verrà attribuito sulla base della capacità del progetto integrato di introdurre significativi elementi di innovazione quali nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito con riferimento a due diverse tipologie di innovazione:</p> <p>a) <u>Innovazione dell'offerta</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offerta innovativo in relazione al contesto territoriale di riferimento: - Comune 1 punto - Unione Montana 2 punti - Area Gal 3 punti - Provincia di Biella 4 punti <p>b) <u>Innovazione sociale</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività realizzate prevedono nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali: 2 punti <p>Le attività realizzate prevedono nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali e che allo stesso tempo creano ambiti di collaborazione tra imprese: 3 punti</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili sino ad un massimo di 7 punti</i></p>	<p>7</p>
<p>CR8 Collegamento a circuiti e raggruppamenti di impresa attivi in area GAL</p>	<p>Complementarietà ed eventuale partecipazione funzionale con progettualità e iniziative afferenti ad es. filiere e reti territoriali finanziate dal GAL, alla L.R. 4/00, Progetti Slow Food, iniziative di carattere transfrontaliero o transazionale, riferibili ad altre misure del PSR, circuiti (locali e non) di valorizzazione ecc.</p> <p>Azienda che intende aderire a circuiti e raggruppamenti di impresa attivi in area GAL = 5 punti</p> <p><u>La partecipazione funzionale dovrà essere dimostrata in fase di erogazione della rata finale del premio pena la decadenza del punteggio.</u></p>	<p>5</p>
<p>CR9 Creazione di nuova occupazione</p>	<p>La relazione di progetto (Allegato 1) prevede un incremento dell'occupazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento del numero di occupati di una o più unità a tempo indeterminato per almeno 0,5 ULA, risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti: 2,5 punti per ogni 0,5 ULA - l'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze: 2,5 punti 	<p>5</p>

<p>CR10 Ricadute potenziali sullo sviluppo turistico dell'area GAL o sulla qualità della vita dei residenti</p>	<p>L'attività della nuova impresa migliora/potenzia l'offerta turistica e/o la qualità della vita dei residenti in modo dimostrabile (es. negozio di prossimità, punto vendita con degustazione prodotti tipici, botteghe artigianali aperte...) Insufficiente = 0 punti Sufficiente = 1 punti Medio = 3 punti Elevato = 5 punti</p>	<p>5</p>
<p>CR11 Tipologia delle attività previste</p>	<p>Almeno il 50% del Premio verrà speso in investimenti legati all'acquisto di macchinari, attrezzature, arredi o comunque da investimenti materiali No = 0 punti Si = 5 punti</p>	<p>5</p>
<p>CR12 Capacità della nuova impresa di incrementare l'indice ROE (indice di redditività del capitale proprio) nel tempo</p>	<p>Criterio che prevede una premialità legata alla crescita del ROE (indice di redditività del capitale proprio) nel tempo. La percentuale del ROE verrà ricavata con la seguente formula: $(\text{REDDITO DI ESERCIZIO}/\text{CAPITALE PROPRIO}) \times 100$</p> <p>I valori per il triennio di riferimento saranno ricavati dal Business plan validato dalla Commissione Tecnica Regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impresa che nei primi due anni di attività presenta un ROE negativo o pari a zero e nel terzo anno un valore compreso tra 0% e 2%: punti 3 - Impresa che nel primo anno di attività presenta un ROE negativo o pari a zero, nel secondo anno positivo entro il 2% e nel terzo anno un valore maggiore al 2%: punti 6 - Impresa che nel primo anno di attività presenta un ROE positivo, nel secondo anno entro il 3% e nel terzo anno un valore maggiore al 3%: punti 10 	<p>10</p>
<p>CR13 Sostenibilità ambientale del progetto</p>	<p>Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa, premiando, come indicato a seguire, l'adozione di soluzioni con impatto ambientale positivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 3 punti - interventi che non prevedono consumo di suolo: 3 punti - interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza): 2 punti - produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili: 2 punti - interventi che determinano risparmio idrico: 2 punti - interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue): 2 punti - utilizzo dei materiali locali, qualora il progetto preveda la costruzione o ristrutturazione di fabbricati: 2 punti 	<p>3</p>

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.
- l'attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- l'attribuzione del punteggio complessivo.

Il punteggio **massimo** attribuibile è di **100 punti**.

Per questa operazione è previsto un punteggio **minimo** fissato in **40** punti, di cui almeno **20** punti per il Principio "Qualità della proposta". Le domande con una valutazione inferiore ai punteggi minimi fissati non saranno considerate ammissibili. A parità di punteggio verrà premiato il progetto con il maggiore punteggio di "Qualità del progetto" ed in subordine quello con il maggior punteggio sulla "Coerenza con la strategia GAL" (Cfr. Criterio 6)

In caso di ulteriore parità verrà premiato il progetto con il migliore l'indice ROE (indice di redditività del capitale proprio) - Cfr. Criterio 12

Si precisa che le condizioni di ammissibilità al bando e i requisiti per l'assegnazione dei punteggi attribuiti sulla base del Business Plan e della Relazione di Progetto (Allegato 1) dovranno essere mantenuti fino alla scadenza del vincolo di 36 mesi di mantenimento dell'attività.

Nel caso in cui uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, verrà ricalcolato il punteggio complessivo, che potrà determinare la revoca del Premio concesso nel caso in cui il progetto non raggiunga la soglia minima di **40** punti o di una revisione della graduatoria.

7.4 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione

Il premio è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi previsti all'interno della Relazione di Progetto (Allegato 1) **la cui attuazione deve iniziare al massimo entro nove mesi** dalla data della lettera di concessione del Premio. Farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio. Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione degli interventi minimi della Relazione di Progetto (Allegato 1) dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.

Entro 24 mesi dalla concessione del Premio (farà fede la data di comunicazione di concessione del Premio) **il beneficiario dovrà aver concluso tutti gli Interventi minimi riportati nella Relazione di Progetto (Allegato 1).**

È possibile richiedere al massimo una proroga per la conclusione degli Interventi minimi e per la relativa domanda di pagamento della rata finale fino ad un massimo di 6 mesi, ai sensi dell'art. Art. 15 del presente bando. Il GAL si riserva di non approvare le proroghe.

7.5 Tipo di agevolazione prevista

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.

Il premio erogato in conto capitale sarà di **30.000,00 €** per impresa avviata, Il premio di insediamento verrà erogato in due rate, di cui la rata iniziale è pari al 60 % del totale da erogare e una finale, pari al rimanente 40%, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nella Relazione di Progetto (Allegato 1) e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa.

Il contributo è soggetto al rispetto del requisito "de minimis", per il quale si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 anni in regime "de minimis", di cui al Reg UE 1407/2013 (**Allegato.2**).

C. ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

8 TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento prima rata (par. 11.1) o rata finale (par. 11.2.)*
- *Domanda di proroga (par. 14)*
- *Domanda di variante (par. 15)*
- *Domanda di rinuncia (par. 19.1)*
- *Riesami/ricorsi (par. 19.2)*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi (par. 19.3)*
- *Comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali (par. 19.4)*

9 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

9.1 Iscrizione all' Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando (Vedi Par 2) deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di ARPEA, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la CNS o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario non sarà possibile aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda al paragrafo successivo dedicato.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Per le aziende agricole, in particolare, le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

9.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno

9.2.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto

giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

9.2.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. Business Plan validato dal servizio regionale Mip (formato pdf);
- b. Relazione di Progetto redatto sul modello dell'Allegato 1 al presente bando (formato doc e pdf);
- c. Eventuale documentazione comprovante il possesso di titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione;
- d. Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno;
- e. Eventuale documentazione comprovante che il titolare/legale rappresentante/soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di tre anni: (diploma di scuola media superiore/diploma universitario/diploma di laurea);
- f. Copia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- g. Per le microimprese costituite entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda:
 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» redatta sul modello dell'Allegato 2 al presente bando (formato pdf).

I beneficiari persone fisiche finanziati dovranno predisporre e trasmettere il modello di dichiarazione al GAL a seguito dell'iscrizione al Registro Imprese.

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

9.2.3 Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalla determina di applicazione del DM del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Sono considerati **impegni essenziali**:

- la realizzazione entro 24 mesi di tutti Interventi minimi riportati nella Relazione di Progetto (Allegato 1) e approvati dal GAL;
- l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio (solo per le nuove imprese);
- l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio che non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno (solo per le imprese di recente costituzione);
- proseguire l'attività prevista dal Business Plan per almeno 36 sei mesi dal pagamento della rata finale del premio;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte dei soggetti incaricati al controllo;
- l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate all'art. 7.1 del presente bando,
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal Premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono considerati impegni accessori:

- richiedere il pagamento della rata finale del premio entro 60 giorni dalla data di avvio di impresa;
- rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.

10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

10.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è:

- Michele Colombo

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è:

- Luca Pozzato

Il Responsabile del trattamento dei dati è:

- Luca Pozzato

10.2 Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

10.2.1 Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli Interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1) e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti
- la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

10.2.2 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri selezione.

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.
- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- attribuzione del punteggio complessivo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il funzionario di grado superiore, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda**.

Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo paragrafo 10.2.3.

10.2.3 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo pertanto A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo pertanto **tre** gruppi di domande

- a) domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - l'ammontare del contributo concesso.
- b) Domande **inserite in graduatoria in posizione non finanziabile** per carenza di risorse.
- c) Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione, il tecnico istruttore delle domande di sostegno completa l'istruttoria, predisponendo per ognuna un verbale contenente la proposta di esito:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo;

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del funzionario di grado superiore, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020.

10.2.4 Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

11 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1 Prima rata

Il beneficiario può richiedere l'erogazione della prima rata pari al 60% dell'importo del contributo concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento della prima rata, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario dovrà obbligatoriamente allegare il **certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio**.

11.2 Rata finale

Entro 60 giorni dall'attuazione degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1), salvo eventuali proroghe concesse, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento della rata finale del premio.

La domanda di pagamento della rata finale del premio deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di pagamento presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'erogazione della prima rata maggiorato degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento della rata finale, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. Relazione finale inerente alla realizzazione degli Interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1) approvata dal GAL (formato pdf);
- b. Documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf)
- c. Documentazione comprovante l'avvio di attività impresa
- d. Eventuale documentazione comprovante il collegamento a circuiti e raggruppamenti di impresa attivi in area GAL ai sensi del criterio CR7.

12 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il tecnico istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

1. verifica della **conformità dell'operazione** con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il pagamento della rata finale);
2. Visita in situ per verificare la realizzazione degli Interventi minimi previsti nella Relazione di Progetto (Allegato 1), valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.
3. verifica della regolarità contributiva al momento della presentazione della domanda di pagamento della rata finale. Tale regolarità è attestabile attraverso l'acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

A conclusione dell'istruttoria, il tecnico istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.

In caso di **esito negativo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento (prima rata, rata finale) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione da parte del CdA del GAL.

A seguito dell'approvazione gli elenchi di liquidazione vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

13 RIDUZIONI/SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014 art. 63, qualora il contributo richiesto in domanda di pagamento superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015, con successiva Determinazione (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determinazione regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

14 CONTROLLI EX POST SUL MANTENIMENTO DELL'IMPEGNO

Successivamente all'erogazione della rata finale, il GAL effettuerà il dovuto controllo relativo al mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione della stessa. Se nel corso del controllo il GAL riscontrasse la cessazione dell'attività, l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

15 PROROGHE

Il beneficiario, per la conclusione degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1), può richiedere massimo 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli Interventi Minimi definiti dal presente Bando.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il tecnico istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

16 VARIANTI

16.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti progettuali, anche con modifica degli Interventi minimi contenuti nella Relazione di Progetto (Allegato 1) e/o inserimento di nuove voci, a condizione *che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.*

16.2 Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante (entro i 36 mesi previsti per realizzare gli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1) e/o inserimento di nuove voci, a condizione *che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri*

che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

, ai sensi dell'art. 7.3). Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del Gal, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

16.3 Istruttoria della domanda di variante

L'istruttore istruisce la domanda di variante.

La variante è autorizzata a condizione che:

- Gli interventi minimi proposti dalla variante non alterino le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

L'esito dell'istruttoria è definito dal Funzionario di Grado Superiore che la sottoporrà ad approvazione del CdA nel caso in cui venisse ad essere variata la graduatoria inizialmente approvata. Il Funzionario di Grado Superiore comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

17 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi minimi previsti dalla Relazione di Progetto (Allegato 1) entro il termine fissato, fatte salve le possibilità di proroga;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo del controllo sul mantenimento dell'impegno inerente il mantenimento dell'attività nei successivi 36 mesi dalla data di erogazione della rata finale del Premio;

18 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

18.1 Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

18.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed

eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

18.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

18.4 Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

19 INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Ai sensi dell'art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR della Regione Piemonte ed all'operazione 6.2.1. Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto ai seguenti link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

<http://www.montagnebiellesi.com/pages/targhe-e-loghi-il-vademecum-175.html>

20 NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137
- Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale sottoscritta a Parigi il 17 maggio 2003 e ratificata con legge 27 settembre 2007, n. 167 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale

- dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - UNESCO";
- Reg. 702/2014 (Definizione PMI) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione CE n. 1857/2006
 - Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 7
 - Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.
 - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 "Rete rurale nazionale 2014-2020"
 - PSR 2014-2020 Regione Piemonte
 - PSL DEL GAL Montagne Biellesi disponibile al seguente link http://www.montagnebiellesi.com/uploads/media/12_GAL_Montagne_biellesi_PSL_DEF.pdf
-